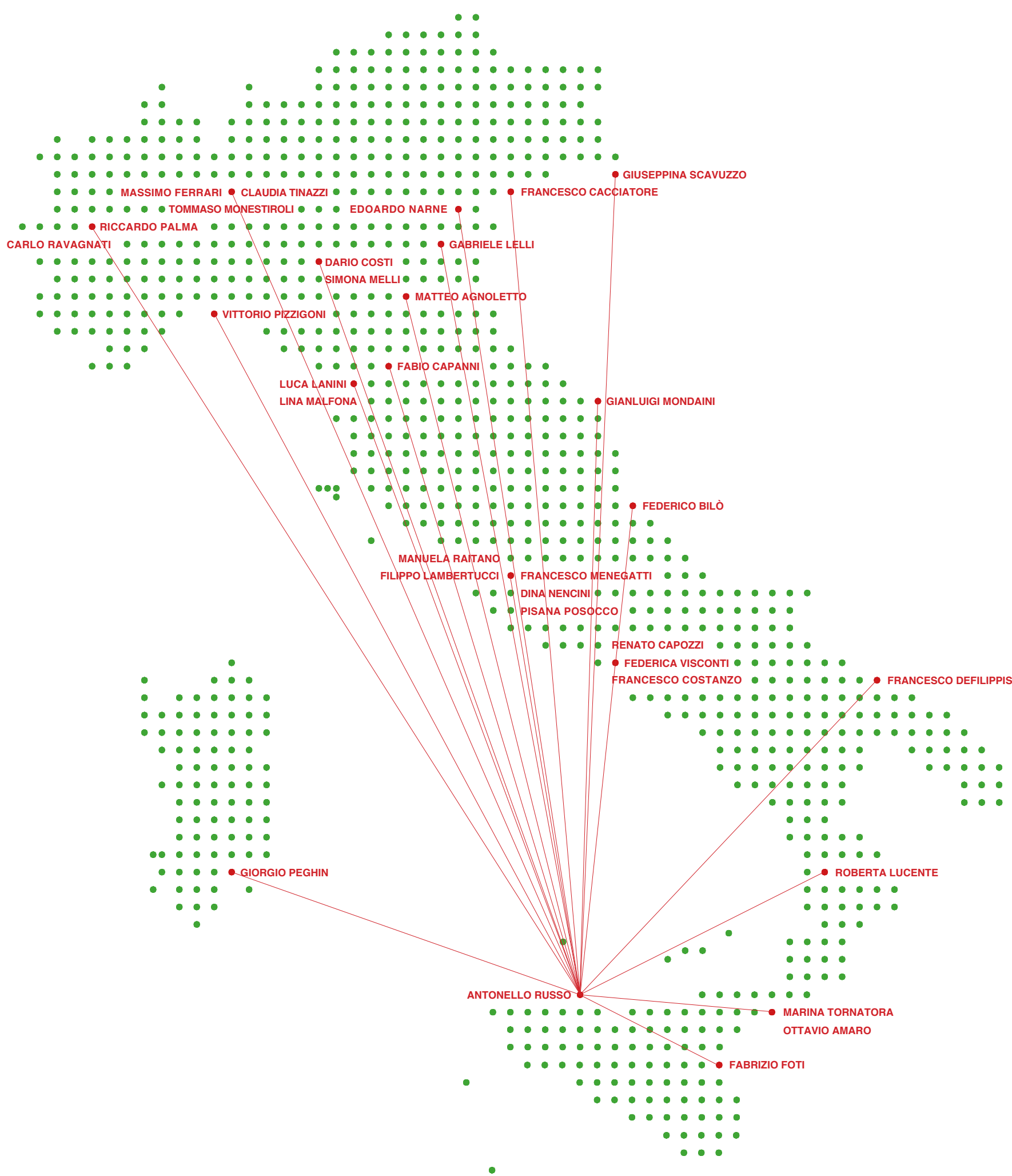


LA MOSTRA

Architettura Italiana Contemporanea PROGETTO E PENSIERO

la prova delle opere | il tempo della teoria
Manifesto di una generazione in forma di mostra itinerante



I CONVEGNI

TEORIA PROGETTO STORIA

Teoria e Progetto

Tempi e modi dell'architettura italiana contemporanea

Storia e Progetto

Il laboratorio aperto verso una grande ricerca nazionale

TAPPA	DATE	TEMA
PALERMO	13 14 GIUGNO 2024	LUOGO

A cura di
Fabio Guarrera, Pasquale Mei

Gruppo di lavoro
Armando Antista, Claudio Calvaruso, Laura Ferlito, Gaia Nuccio, Elena Paccagnella, Giulia Renda, Graziano Testa

Dalla sua fondazione (1944) la Facoltà di Architettura di Palermo, attuale Dipartimento, ha sviluppato una peculiare attività di didattica e di ricerca che le ha attribuito una specifica identità nel panorama nazionale. Tale caratteristica è maturata negli anni Cinquanta grazie a figure carismatiche come quella di Edoardo Caracciolo ed ha trovato un positivo potenziamento tra gli anni Sessanta e Settanta in virtù della presenza di docenti provenienti da realtà accademiche differenti. Una ulteriore conferma è stata data dalla generazione di docenti siciliani nati tra la fine degli anni Trenta e gli anni Quaranta, che hanno saputo sviluppare una proficua sintesi tra le radici culturali che caratterizzavano l'allora Facoltà, con significativi contributi nazionali e internazionali.

Fra gli aspetti più emblematici che identificano la "scuola palermitana" vi è sicuramente l'attenzione al tema delle relazioni tra architettura e città, da iscriverne in una più ampia cura del rapporto tra architettura e luogo. Una scelta culturale che ha dato vita, a Palermo, a differenti linee di approfondimento.

Non vi è dubbio che fra i docenti che hanno insegnato nel capoluogo siciliano, tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta, hanno avuto un ruolo di primo piano le figure di Vittorio Gregotti, Alberto Samonà e Gino Pollini, all'interno di una schiera particolarmente qualificata di professori provenienti da altre sedi italiane (Carlo Aymonino, Franco Berlanda, Salvatore Bisogni, Tommaso Giuralongo, Sergio Lenci, Carlo Melograni, Pierluigi Nicolini, Vieri Quilici, Fabrizio Spirito, Francesco Tentori). Gregotti, Samonà e Pollini hanno avuto modo di verificare, a Palermo, come la loro speculazione teorica abbia influenzato il loro impegno nella didattica, nella ricerca, con ricadute significative nella attività professionale. In particolare modo il territorio dell'architettura (1966) di Gregotti, con le riflessioni contenute nella parte seconda "La forma del territorio", ha trovato nella città panormita un rigoglioso terreno di coltura. Immediato è del resto constatare quanto i Dipartimenti di Scienze (G. Gregotti, G. Pollini) e il Quartiere Zen 2 (V. Gregotti, F. Amoroso, S. Bisogni, H. Matsui, F. Purini) siano la più concreta applicazione di quanto il progetto aveva teorizzato nel Piano Particolareggiato 167 di Cefalù, del 1976.

Grazie a queste e ad altre esperienze, la riflessione che si è sviluppata a Palermo ha saputo interpretare una modulazione di relazioni dell'architettura con il territorio e con gli interventi più sviluppati a Palermo antichi e gli spazi irrisolti della periferia. Osservare oggi i progetti di Pasquale Culotta e Bibi Leone, Marcella Aprile, Roberto Collovà e Teresa La Rocca, Giuseppe Laudicina e Armando Barraja, consente di capire le affinità e le differenze presenti nel dibattito culturale palermitano. Si comprende quanto forte sia stato il rapporto di questa generazione di progettisti-docenti – e di quelle successive – con alcune problematiche care ai fondatori della Facoltà; un'attenzione rivolta alle istanze della cultura architettonica internazionale e ai significati più profondi dell'"unità architettura-urbanistica" sostenuta da Giuseppe Samonà. Pur nelle differenze, la ricerca e la didattica progettuale condotta da oltre ottant'anni nel capoluogo siciliano ha lavorato nella matura convinzione della relazione tra la "figura architettonica" e la "forma della città".



Aula Gregotti
Dipartimento di Architettura
Viale delle Scienze, edificio 14
Palermo

13 GIUGNO 2024

TEORIA E PROGETTO

Tempi e modi dell'architettura italiana contemporanea

14:30 SALUTI

Marco Rosario Nobile

Direttore vicario DARCH e Coordinatore Dottorato Architettura, Arti e Pianificazione

Renata Prescia

Coordinatrice del Corso di Studi in Architettura

Giuseppe Di Benedetto

Coordinatore Dottorato di ricerca in Architettura per la transizione ecologica tra spazi interni e paesaggio

Iano Monaco

Presidente OAPPC Palermo

Andrea Sciascia

Presidente PROARCH

15:00 UN PROGETTO ITINERANTE

a cura degli ideatori AIC – Architettura Italiana Contemporanea

Dario Costi

Università degli Studi di Parma

Renato Capozzi

Università degli Studi di Napoli Federico II

Luca Lanini

Università di Pisa

15:30 IL RAPPORTO TRA STORIA E PROGETTO

Marco Biraghi

Politecnico di Milano

Giovanni Leoni

Alma Mater Studiorum | Università di Bologna

Antonello Alici

Università Politecnica delle Marche

Giovanni Menna

Università degli Studi di Napoli Federico II

16:15 LUOGO: DIALOGO TRA STORIA E PROGETTO

**Andrea Sciascia e Antonello Alici in conversazione con
Armando Antista, Fabio Guarrera, Pasquale Mei e Gaia Nuccio**

17:30 Coffee break

18:00 INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

presso la sala mostre Anna Maria Fundarò

**Architettura Italiana Contemporanea
PENSIERO E PROGETTO**

la prova delle opere | il tempo della teoria

18:15 UN CONFRONTO CRITICO SULLE VENTICINQUE INTERPRETAZIONI DI "LUOGO"

ne parlano: Armando Antista, Thomas Bisiani, Francesco Chiacchiera,
Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Pasquale Mei, Gaia Nuccio, Adriano Venudo

19:00 DIBATTITO APERTO

19:30 Fine lavori

14 GIUGNO 2024

STORIA E PROGETTO

Il laboratorio aperto verso una grande ricerca nazionale

9:30 TRA STORIA E PROGETTO

LA DIDATTICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA A PALERMO

Giuseppe Di Benedetto, Emanuele Palazzotto, Michele Sbacchi, Ettore Sessa, Gianfranco Tuzzolino
Coordina Fabio Guarrera

11:15 Coffee break

11:45 TAVOLA ROTONDA

Coordina Pasquale Mei

13:30 Fine lavori